

Liana h. g. febbraio 1894.

Chiarissimo Sig.^{re} Professore

La conformita' di quanto Le scrissi
ieri il Waldo mi affretto a comunicarle le
notizie, che ho potuto raccogliere con molta diffi-
colta', intorno ai quesiti dalla S. V. fatti, pronto
a fornire ulteriori schiarimenti ove Ella
ne avesse bisogno.

Con sensi della maggiore stima
mi porgo signarmi

Devotissimo
Geminio Valsecchi

Segue

Insegnanti di Botanica o di Semplici

- 1588 = Moreschini Adriano di Montalino
1617 = Dikzarrini Pirro
1621 = Casolani Cipriano
1630 = Casolani Girolamo
1642 = Sansedoni Iacomo
1643 = Casolani Girolamo (Pitona alla botanica dopo aver supplito un anno alla filosofia)
1669 = Gabbielli Dot. Pirro Maria
1706 = La Botanica restò senza titolare
1707 = Marxuoli Francesco Maria

Insegnanti di Storia Naturale

- 1757 = Baldassarri Dot. Giuseppe Della Tomba, Sarsinese
Nel 1781 nominò suo aiuto il Dot. Diagio Bartolini di Srofiano
1780 = Bartolini Dot. Diagio (1)
1822 = Giuli Dot. Giuseppe di Lorenzana nel Pisano
1851 = Campani Dot. Giovanni di Siena
1860 = Il Prof. Campani passò alla Chimica e fu sostituito dal Prof. Attilio Tassi, il quale fu aiuto nel 1839-40 nell'Università di Pisa, prima del Prof. Gaetano Savi, autore della Flora Pisana ed e del Botanicon Etruscum, di poi aiuto del Prof. Pietro Savi figlio. Nel 1850 passò Prof. di Botanica e Direttore del orto bot. al Liceo Universitario di Lucca, da dove nel 1860 fu trasferito Prof. ordinario all'Università di Siena, ove trovò tuttora.
Il Prof. A. Tassi è nato ad Pisa il 25 Xbre del 1840
Il Dot. Flaminio Tassi è aiuto alla cattedra di Botanica di Siena fino del 1880. È libero docente per titoli agli effetti legati nella detta scienza

(1) Il Bartolini aveva pubblicato il catalogo delle piante dei Giardini di Siena nel 1776 adoperando, uno dei primi in Italia, la nomenclatura binomia di Linneo. Aggiungo che nel Museo della R. Accademia de Fisiocritici esiste un erbario del detto Bartolini, che è stato esaminato anche dal Prof. Cornet.

Per quanto sappiamo il Bartolini non aveva un vero
orto botanico, ma un piccolo locale nell'antica Sapienza:
il di lui successore, Prof. Giuli, dirigeva un orto
botanico in terreno annesso all' Ospedale di S. Maria
della Scala. Verso il 1850 ne fu creato l'attuale
in terreno di proprietà della R. Accademia di Fi-
sico-matematiche, il quale fu notevolmente ampliato ed ar-
ricchito da mio padre dopo il 1860.

Tom. A. Fi.
110

Tam. A. & H.